

urbanistica
online

DOSSIER

SPAZIO PUBBLICO, ARTE, IDENTITÀ

PER UNA STRATEGIA DI RIGENERAZIONE URBANA

019

**Rivista
monografica
online**

ISBN: 978-88-7603-208-0
Euro 8,90 (Ebook)

INU
Edizioni

a cura di
Laura Ricci
Francesco Crupi
Irene Poli

***SPAZIO PUBBLICO, ARTE,
IDENTITÀ
PER UNA STRATEGIA DI RIGENERAZIONE
URBANA***

**a cura di
Laura Ricci
Francesco Crupi
Irene Poli**

Spazio pubblico, arte e identità. **8**
Una dimensione sperimentale e comprensiva della rigenerazione urbana
LAURA RICCI

Parte I
Raccontare **13**

Frammenti di antichità. Dai recinti archeologici alla rete
dei micropaesaggi culturali nella città contemporanea **14**
SERENA BAIANI

Rigenerazione urbana: spazio pubblico tra arte e creatività **19**
ALESSANDRA BATTISTI

Effimero urbano. La trasversalità dei linguaggi artistici
nella dimensione fluida della crisi contemporanea **24**
FEDERICA DAL FALCO

Scale e tempi nella costruzione della città pubblica. **28**
Differenti declinazioni a Madrid
FERNANDO MORAL-ANDRÉS

Il colore dello spazio pubblico **35**
MOSE RICCI

Le feste di massa nella Russia dei Soviet **40**
VALENTINA VALENTINI

Parte II
Promuovere **45**

La responsabilità delle parole: raccontare persone, progetti,
territori, economia e sostenibilità **46**
ROBERTO ORSI

Il caso Kalenarte: un'utopia realizzata **53**
MASSIMO PALUMBO

Le arti contemporanee come motore di rilancio
del Tevere come spazio pubblico **60**
LUCA ZEVI

Parte III
Progettare **67**

“Teatro dei luoghi” e rigenerazione dello spazio pubblico **68**
FABRIZIO CRISAFULLI

Lo Spazio Pubblico: tra Identità e Metamorfosi **73**
LELLO ESPOSITO

Oltre le quinte. La quarta dimensione	76
MARIO GUERRA	
Compagni e Angeli	80
ALFREDO PIRRI	
Parte IV	83
Ricerca	
Il contributo dell'arte ambientale al progetto di rigenerazione dello spazio pubblico. Learning from New York	84
MARIA BEATRICE ANDREUCCI	
Arte, architettura e identità nella rigenerazione dello spazio pubblico. I casi "Site" e "MuSaBa"	89
FRANCESCO CRUPI	
Identità urbana, territorio e arte: il caso di Pietrasanta	98
ANDREA IACOMONI	
Insedimenti residenziali pubblici e rigenerazione urbana. L'arte nei quartieri Ater di Roma	103
IRENE POLI	
Percorsi di resilienza tra arte e identità. Reinterpretare le infrastrutture storiche	109
CHIARA RAVAGNAN E SILVIA URAS	
Arte, identità e rigenerazione urbana. Un monumento abitabile a Nuoro	115
FRANCESCA ROSSI	
Rigenerazione urbana, spazio pubblico, mobilità. Le Stazioni dell'Arte di Napoli	120
CHIARA AMATO	
Rigenerazione urbana e arte pubblica. Il caso del centro storico di Palermo	124
GIULIA BEVILACQUA	
Dai narcos all'arte. Testimonianze di rigenerazione urbana da Bogotá	128
TIZIANO INNOCENZI	

INTRODUZIONE

“Spazio pubblico, arte e identità. Tra rappresentazione e autorappresentazione” è la terza edizione dell’iniziativa “Costruire lo Spazio Pubblico” del Laboratorio Progetto Roma del Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell’Architettura della Sapienza Università di Roma.

Avviata, a partire dal maggio 2017, con la prima edizione, dal titolo “Costruire lo spazio pubblico. Una strategia di rigenerazione urbana”; proseguita nel 2018, nei giorni 25 e 26 giugno, con la seconda edizione “Costruire lo spazio pubblico. Tra storia, cultura e natura”, annoverata tra gli eventi previsti per celebrare l’“Anno europeo del patrimonio culturale 2018”, l’iniziativa ha rappresentato una ulteriore occasione per un confronto a tutto campo, sul ruolo imprescindibile del rapporto tra spazio pubblico e pratica artistica, nelle strategie di costruzione della città pubblica e di rigenerazione della città e dei territori contemporanei.

In continuità e a valle dell’iniziativa, le contaminazioni disciplinari e la specificità dei differenti linguaggi dell’Urbanistica e dell’Assetto del Paesaggio, del Design, della Tecnologia Ambientale, delle Discipline dell’Arte e dello Spettacolo, sottese da una comune dimensione sperimentale, si esprimono nella molteplicità dei contributi ospitati in questo volume.

“Public space, art and identity. Between representation and self-representation” is the third edition of the initiative “Building Public Space” promoted by the Progetto Roma Laboratory of the Department of Planning, Design, Technology of Architecture of Sapienza University of Rome. Starting from May 2017, with the first edition, entitled “Building Public Space. An urban regeneration strategy”; continued in 2018, on 25 and 26 of June, with the second edition “Building the Public Space. Between History, Culture and Nature”, highlighted within the events promoted to celebrate the “European Year of Cultural Heritage 2018”, the initiative represents a further opportunity for an overall comparison, on the essential role of the relationship between public space and artistic practice, within the strategies of building the public city and regenerating the city and contemporary territories.

In continuity with the initiative, the disciplinary contaminations and the specificity of the different languages of Urban and Landscape Planning, Design, Environmental Technology, Performing Art Disciplines, merged by a common experimental dimension, are expressed in the multiplicity of the contributions hosted in this volume.

SPAZIO PUBBLICO ARTE E IDENTITÀ
Tra rappresentazione e autorappresentazione

2.7.2019
H 10.00 - 20.30 Teatro Valle - Foyer
EVENTO DI APERTURA

3.7.2019
H 9.00 - 21.30 Dipartimento PDTA - Aula Piccinotti
CONVEGNO INTERNAZIONALE

2.7.2019

H 10.00 - 20.30 Teatro Valle - Foyer
EVENTO DI APERTURA
Laura Ricci | Direttore Dipartimento PDTA

H 10.00 | 10.30 Saluti istituzionali e introduzione ai lavori
Laura Ricci | Direttore Dipartimento PDTA

H 10.30 | 11.00 Attraversare
Alfredo Pini | Artista

H 11.00 | 14.00 Nuova Piazza
Cristina Tassi | Artista

H 14.00 | 16.30 Trasfigurare, Condividere
Cristina Tassi | Artista
Carlo Quercucci | Programmista

H 16.30 | 19.30 ACTING
RIGENERARE LO SPAZIO PUBBLICO
Mostre, installazioni e performance
storiche e ecologiche
Laura Ricci | Direttore Dipartimento PDTA

H 17.00 | 17.15 La Mestra. Oltre le quinte
Mario Guerra | Fotografo

H 17.15 | 17.30 Il Podio. Installazione
Alfredo Pini | Artista

H 17.30 | 19.00 Testimonianze e azioni dal Podio
Sabrina Affinati | Presidente Municipio
Maria Vittoria Marini Curatelli | Consigliere
Comune di Roma

Adriano Bonito Oliva | Direttore e Office of Art
Carlo Infante | Presidente Unipar Capotondo
Francesco Scoppola | Direttore Generale
Educazione e Ricerca MBAC
Roberto Maraschi | Dipulato parlamentare

H 19.00 | 19.30 La Performance
Cristina Tassi | Artista

H 19.30 | 20.30 Aperitivo

3.7.2019

H 9.00 - 21.30 Dipartimento PDTA - Aula Piccinotti
CONVEGNO INTERNAZIONALE

Dipartimento PDTA - Aula Piccinotti
H 9.00 | 9.30 Registrazione dei partecipanti
H 9.30 | 10.00 Saluti istituzionali e introduzione ai lavori

H 10.00 | 17.00 IDENTITÀ, COMUNITÀ E
RIGENERAZIONE URBANA
Raccontare, Promuovere, Progettare
Coordinato:
Laura Ricci, Alessandra Battisti, Luca Ruzza
Dipartimento PDTA

H 10.10 | 12.00 Raccontare
Giorgio De Fazio | Direttore Museo Aldo Moro
Zoran Djukanović | Università di Belgrado
Fernando Moral-Andrés | Università Nebrija
Madrid
Roberto Orsi | Direttore Osservatorio Società

H 12.10 | 14.00 Promuovere
Francesco Caccino | Curatore Museo Abate
Raffaele Cocchi | Direttore generale Office de quartier
Turin-Comune
Massimo Falumbo | Art Director MAMAC
Luca Zevi | Presidente Accademia

H 14.00 | 15.00 Light work

H 15.00 | 16.45 Progettare
Fabrizio Crisafulli | Artista
Lele Exposito | Artista
Joyce | Street Artist

H 17.00 | 20.30 INVIZY-ACTING
RIGENERARE LO SPAZIO PUBBLICO
Mostre, installazioni e performance
Spazi di apertura e inaugurazione
Eugenio Gaudio | Direttore Sapienza Università di Roma
Introduzione e coordinamento
Laura Ricci | Direttore Dipartimento PDTA
Saluti
Anna Maria Grovonele | Presidente Società di Architettura

H 17.30 | 17.45 L'Agorà

H 17.45 | 18.00 Le Meire
ADI, Design per il Spatial
Project, persone, cultura, istituzioni
Markus Aakviksen | Presidente ADI Lazio
Carlo Martino | Dipartimento PDTA
Roberto Orsi | Direttore Osservatorio Società

Oltre le quinte
Mario Guerra | Fotografo

From Spaces to Places
Giovanna Bianchi, Serena Balani, Federico
Dai Falco, Antonella Galassi
Dipartimento PDTA

H 18.00 | 20.00 Interazioni e Conoscenze
Francesco Del Bello | Presidente il Municipio
Gian Paolo Menzella | Associazione Ito-Silvio
economico Regione Lazio
Eleonora Mattia | Presidente di COP-Pignone
Lazio
Alessandro Martini | Comune dell'In
Ottavia Mura | Comitato Artista
Teodoro Valente | Presidente alla Ricerca,
Innovazione e Sviluppo tecnologico
Sapienza Università di Roma

H 20.00 | 20.30 La Performance
i Meire
Gli atleti del biliardo di Roma

H 20.30 | 21.00 Light Dinner

SPAZIO PUBBLICO ARTE E IDENTITÀ

*Tra rappresentazione e
autorappresentazione*



2.7.2019
H 10.00 - 20.30 Teatro Valle - Foyer

EVENTO DI APERTURA

Saluti istituzionali e introduzione ai lavori
10.00 | 10.30
Laura Ricci
Direttore Dipartimento PDTA

ARTE, STORIA E RIGENERAZIONE URBANA
ATTRAVERSARE, TRASFIGURARE, CONDIVIDERE
10.30 | 16.30

Coordinano
Federica Dal Falco, Valentina Valentini
Dipartimento PDTA

Attraversare
Alfredo Pirri
Artista
11.00 | 13.00

Pausa Pranzo
13.00 | 14.30

Trasfigurare, Condividere
Carla Tatò
Attrice
Carlo Quartucci
Regista
14.30 | 16.30

ACTING
RIGENERARE LO SPAZIO PUBBLICO
MOSTRE, INSTALLAZIONI E PERFORMANCE
16.30 | 19.30

Introduce e coordina
Laura Ricci
Direttore Dipartimento PDTA

La Mostra. Oltre le quinte
Mario Guerra
Fotografo
17.00 | 17.15

Il Podio. Installazione
Alfredo Pirri
Artista
17.15 | 17.30

Testimonianze e Azioni dal Podio

Sabrina Alfonsi
Presidente Municipio
Maria Vittoria Marini Clarelli
Sovrintendente Comune di Roma
Achille Bonito Oliva
Storico e Critico d'arte
17.30 | 19.00

Carlo Infante
Presidente Urban Experience
Francesco Scoppola
Direttore Generale Educazione e Ricerca MiBAC
Roberto Morassut
Deputato parlamentare

La Performance
Carla Tatò
Attrice
19.00 | 19.30

SPAZIO PUBBLICO ARTE E IDENTITÀ

*Tra rappresentazione e
autorappresentazione*



3.7.2019

H 9.00 - 21.30 Dipartimento PDTA - Aula Piccinato

CONVEGNO INTERNAZIONALE

9.00 | 9.30 Registrazione dei partecipanti

9.30 | 10.00 Saluti istituzionali e introduzione ai lavori
Laura Ricci | Direttore Dipartimento PDTA

10.00 | 17.00 IDENTITÀ, COMUNITÀ E RIGENERAZIONE URBANA
RACCONTARE, PROMUOVERE, PROGETTARE

Coordinano
Laura Ricci, Alessandra Battisti, Luca Ruzza | Dipartimento PDTA

Raccontare
Giorgio De Finis | Direttore Macro Asilo Roma
Zoran Djukanovic | Università di Belgrado
Fernando Moral-Andrés | Università Nègrja, Madrid
Roberto Orsi | Direttore Osservatorio Socialis

10.15 | 12.00

Promuovere
Francesco Cascino | Curatore Malera Alberga
Régis Coccault | Direttore generale Office de Tourisme Plaine Commune
Massimo Palumbo | Art Director MAACK
Luca Zevi | Presidente Tevereterno

12.15 | 14.00

14.00 | 15.00 Pausa Pranzo

Progettare
Fabrizio Crisafulli | Artista
Lello Esposito | Artista
Joys | Street Artist

15.00 | 16.45

17.00 | 20.30 INTER-ACTING
RIGENERARE LO SPAZIO PUBBLICO
MOSTRE, INSTALLAZIONI E PERFORMANCE

Saluti di apertura e inaugurazione
Eugenio Gaudio | Rettore Sapienza Università di Roma

Introduce e coordina
Laura Ricci | Direttore Dipartimento PDTA

Saluti
Anna Maria Giovannale | Preside Facoltà di Architettura

17.30 | 17.45

L'Agorà
Sabrina Lucibello | Dipartimento PDTA

Le Mostre
ADI, Design per il Sociale, Progetti, persone, cultura, solidarietà

Maria Aikesson | Presidente ADI Lazio
Carlo Martino | Dipartimento PDTA
Roberto Orsi | Direttore Osservatorio Socialis

17.45 | 18.00

Oltre le quinte
Mario Guerra | Fotografo
From Spaces to Places
Giovanna Bianchi, Serena Baianni, Federica Dal Falco, Antonella Galassi
Dipartimento PDTA

Interazione e Comunicazione

Francesca Del Bello | Presidente Il Municipio
Gian Paolo Manzella | Assessore allo Sviluppo economico Regione Lazio
Eleonora Mattia | Presidente IX CCP Regione Lazio
Alessandro Martini | Giornale dell'Arte
Giulia Mura | Giornalista Atribune
Teodoro Valente | Prorettore alla Ricerca, Innovazione e Trasferimento tecnologico
Sapienza Università di Roma

18.00 | 20.00

20.00 | 20.30 La Performance
I have a dream
Gli allievi del Balletto di Roma



Progetto: Roma PDTA
Dipartimento PDTA Sapienza
<https://www.uniroma1.it/pdta/>
spaziopubblico.pdta.uniroma1.it



DIPARTIMENTO DI PIANIFICAZIONE, DESIGN
TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA
SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



Progetto: Roma PDTA
Dipartimento PDTA Sapienza
<https://www.uniroma1.it/pdta/>
spaziopubblico.pdta.uniroma1.it



DIPARTIMENTO DI PIANIFICAZIONE, DESIGN
TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA
SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



Momenti dell'iniziativa. Fonte: Luigi Riccitiello, Photomedialab, Dipartimento PDTA, 2019.

Spazio pubblico, arte e identità. Una dimensione sperimentale e comprensiva della rigenerazione urbana

LAURA RICCI¹

La riflessione al centro del volume *“Spazio pubblico, arte e identità. Per una strategia di rigenerazione urbana”*, che fa proprio l’interrogativo su quali siano le modalità di interazione tra spazio pubblico e *pratica artistica*, si contestualizza in un processo di approfondimento e di confronto, a tutto campo e multiscale, dal contesto internazionale a quello nazionale, sul ruolo imprescindibile dello spazio pubblico, e più in generale della città pubblica, quale componente strutturale delle strategie di rigenerazione urbana riferite, in particolar modo, a contesti urbani e territoriali connotati da una significativa compresenza di componenti del patrimonio culturale.

Tale riflessione consente di mettere a fuoco alcuni nodi tematici, che si configurano come significativi ambiti di innovazione disciplinare, centrali negli obiettivi e nelle politiche urbane europee, che da anni rivestono un ruolo rilevante nelle attività di ricerca e di sperimentazione, di disseminazione e di formazione che il Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell’Architettura, della Sapienza Università di Roma, sta svolgendo quale interprete proattivo e propulsivo delle istanze sociali, culturali, economiche e politiche, che scaturiscono dalle profonde trasformazioni indotte negli ultimi decenni nei territori delle città italiane ed europee dai processi di metropolizzazione del territorio.

La Città contemporanea e la nuova questione urbana. Per un nuovo welfare urbano

Esito di questi processi di metropolizzazione (Indovina, 2005; Ricci, 2005; Oliva, 2010), che restituiscono una dinamica di diffusione insediativa in continua evoluzione, con flussi di mobilità pluridirezionale privata e una distribuzione estensiva nel territorio di polarità di medie dimensioni, la città contemporanea

italiana ed europea, tradizionalmente intesa come luogo della concentrazione, della densità e della complessità fisica, funzionale, sociale e simbolica, è diventata il luogo della discontinuità, della eterogeneità e della frammentazione (Ricci, 2020b).

Una città estesa territorialmente, con elevati livelli di inquinamento e di spreco energetico, carenze infrastrutturali, forti discontinuità, eterogeneità e frammentazione dei tessuti, alti tassi di consumo di suolo nonché una mancanza strutturale di spazi pubblici e di presidio territoriale, che alimenta un profondo senso di insicurezza, recidendo i legami identitari tra comunità insediate e territori, tra dinamiche insediative e assetti del patrimonio storico e stratificato (Ricci, 2019).

Le contraddizioni indotte dagli effetti della globalizzazione, il degrado fisico, la marginalità sociale, economica e culturale (Amin, Thrift, 2001), la fragilità ambientale (UNISDR 2012; UNFCCC 2015), l’invecchiamento della popolazione, il cambiamento della struttura delle famiglie (Eurostat 2017, 2019), la pressione dei flussi migratori (IV Forum Le città del Mediterraneo 2010), le nuove istanze conseguenti al mutamento del sistema dei valori e dei modelli comportamentali della popolazione (Ricci, 2014; Galdini, 2017), evidenziano l’emergere di una nuova questione urbana (Commissione Periferie, 2017).

Una questione urbana che sovrappone al carattere identitario fortemente storicizzato del territorio italiano, al suo connotato intrinseco di fragilità, sotto il profilo geologico, geomorfologico, sismico e idrologico, le carenze strutturali, le anomalie genetiche (Campos Venuti, 2001) che hanno caratterizzato, fin dai primi del Novecento, lo sviluppo delle città (Ricci, Crupi, 2020).

La nuova questione urbana sottende, quindi, condizioni generalizzate di marginalità, disuguaglianza sociale e povertà, di allarme per la sicurezza, per i fenomeni di illegalità e che, oggi più che mai, nella drammatica situazione di emergenza sanitaria globale, richiede la messa in campo di un nuovo welfare urbano, finalizzato a garantire, a tutte le comunità locali, il diritto alla salute, alla casa, all’istruzione, all’ambiente, alla mobilità pubblica, all’abitare, alla città (Ricci, 2017).

La costruzione di questo nuovo welfare urbano richiama l’esigenza e costituisce l’obiettivo prioritario di una strategia integrata e interscalare di governo pubblico – cui faccia riscontro una Sede istituzionale centrale che svolga un ruolo efficace di regia – finalizzata alla rigenerazione urbana e al riequilibrio territoriale, per restituire prospettive di equità, di qualità urbanistico-ecologica e di efficienza al governo della città e dei territori contemporanei (Ricci, 2017).

Una strategia che, in coerenza con gli indirizzi globali sanciti dalle Nazioni Unite all’interno della 2030 Agenda for Sustainable Development, adottata dagli Stati membri nel 2015, si configura non solo come una strategia urbanistica, che interessa, quindi, prevalentemente la parte fisica della città,

¹ Professore ordinario di Urbanistica, Direttore del Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell’Architettura, Sapienza Università di Roma, laura.ricci@uniroma1.it.

ma anche come un progetto di inclusione sociale e di sviluppo economico locale (EC 2007; EU 2016; Oliva, Ricci, 2017).

Una strategia che fornisca, pertanto, una risposta integrata alle esigenze di rigenerazione ambientale, di rivitalizzazione sociale, di valorizzazione culturale ed economica della città, dando priorità alla tutela e alla valorizzazione dei beni comuni identitari, sui quale rifondare la città pubblica, e che, a questi fini, come avviene nelle maggiori Capitali europee (EU, 2016), deve diventare, anche in Italia, l'asse centrale di un'Agenda urbana nazionale che investa tutte le politiche che attengono al governo del territorio: dalle politiche di sviluppo del sistema insediativo e del sistema delle infrastrutture, a quelle di tutela e di valorizzazione del sistema ambientale e dei suoi valori ecologici, paesaggistici, storici, culturali, sociali ed economici; dalle politiche locali dei 'territori' a quelle nazionali e sovranazionali (Ricci, 2018a).

A questi fini, la strategia assume la città pubblica, l'insieme delle componenti pubbliche o di uso pubblico relative a spazi aperti, aree verdi, servizi, mobilità, residenza sociale, sia come matrice fisica di riferimento e ossatura portante, sia come quadro di coerenze delle scelte strutturanti di un processo complessivo e compensativo di rigenerazione della città contemporanea (Ricci 2009; Borja, Muxi 2010; Oliva 2010), quale espressione dell'identità storico-culturale e sociale, e mezzo per la ricomposizione del legame tra continuità fisica e integrazione sociale, tra specificità formale e identità culturale, tra rappresentazione e autorappresentazione delle comunità (Ricci, 2017, 2018a, 2020a).

Questo processo trova il suo focus nella realizzazione di un nuovo welfare urbano, attraverso la costruzione di una rete di reti materiali e immateriali (Talia 2016), interattive e integrate, che garantiscano un presidio e una dotazione territoriale capillare.

Reti di servizi pubblici e privati, di spazi e attrezzature pubbliche per la salute, il contrasto alla povertà urbana e alle disuguaglianze, l'istruzione, la cultura; reti infrastrutturali per la mobilità sostenibile pubblica e per l'inclusione sociale; reti tecnologiche ed energetiche, reti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti; reti connettive del verde e delle acque per il funzionamento ecologico, per la rigenerazione delle risorse fondamentali; reti morfologiche di riconfigurazione degli spazi aperti, degli spazi residuali e dismessi, dei tessuti, dei manufatti; reti di valorizzazione delle emergenze storico-documentario-architettoniche, dei capisaldi architettonici, dei tracciati e dei percorsi storici; reti di funzioni, integrate e complementari, compatibili, permanenti e temporanee; reti di comunità, di soggetti attivi nei territori, di gestione condivisa dei beni comuni per la cura e la manutenzione dell'ambiente urbano, reti di partenariato pubblico-privato; reti di sviluppo e di rivitalizzazione socioeconomico e culturale, di nuove economie urbane; reti per l'abitare, per l'inclusione sociale, per la riduzione dei conflitti; reti per la ricon-

versione energetica e per la sostituzione del patrimonio edilizio (Ricci, 2020b).

Le discipline del progetto e il progetto culturale del Dipartimento PDTA. Per un approccio integrato

La nuova questione urbana chiama, dunque, l'urbanistica e la pianificazione e, più in generale, tutte le "discipline del progetto", intese in un'accezione estensiva a comprendere anche competenze esterne alle Scuole di Architettura, di Design e di Ingegneria, comunque accomunate dalla condivisione di finalità sociali e di un impegno etico e civile, ad assumere un ruolo prioritario, quali riferimenti per la ricerca del nuovo welfare urbano. In questo prefigurando l'imprescindibilità della messa in campo di un approccio sperimentale connotato da alti livelli di integrazione, interdisciplinarietà, interscalarità e iteratività, in grado di recepire la nuova dimensione della città contemporanea (Ricci, 2018a; 2020a; Ricci, Poli, 2018).

Un approccio che trova un ampio riscontro nelle attività di ricerca e di sperimentazione, di disseminazione e di formazione che il Dipartimento PDTA svolge quale interprete attivo e propulsivo delle istanze sociali, ambientali, culturali, economiche e politiche che scaturiscono dalle profonde trasformazioni che fanno riscontro alla nuova questione urbana.

Attività che consentono al Dipartimento di rendere operativi alcuni obiettivi del Progetto culturale integrato, che costituisce il motivo ispiratore del processo di sviluppo e di valorizzazione del Dipartimento, in corso fin dal 2015, recuperando, quale utile elemento trasversale di "collante" per la costruzione di una reale interdisciplinarietà, la dimensione sperimentale delle discipline del progetto e, con essa la "cultura del progetto" che ha storicamente caratterizzato la "Scuola romana", coniugando, attraverso un metodo processuale e inclusivo, storia e innovazione, passato e futuro (Ricci, 2020a).

Nell'ambito di queste attività, la centralità del tema della città pubblica, in particolare dello spazio pubblico, quale componente strutturale delle strategie di rigenerazione urbana, trova una emblematica testimonianza nel ciclo di iniziative *Costruire lo Spazio Pubblico*, organizzate dal Laboratorio Progetto Roma, che trae le mosse proprio dalla ricerca di una convergenza tematica e di prospettiva tra la molteplicità delle discipline afferenti al Dipartimento, facendo interagire, in un'ottica sperimentale, approcci a carattere teorico metodologico e approcci a carattere operativo.

Il ciclo di iniziative ha avuto avvio, nel maggio 2017, con la prima edizione, dal titolo *Costruire lo spazio pubblico. Una strategia di rigenerazione urbana*, proseguito nel giugno 2018, con la seconda edizione *Costruire lo spazio pubblico. Tra storia, cultura e natura*, annoverata tra gli eventi previsti per celebrare l'"Anno europeo del patrimonio culturale 2018", cui ha fatto seguito, in apertura del Workshop *From Spaces to Places*, il Convegno interna-

zionale *Costruire lo spazio pubblico. From Spaces to Places*, tenutosi nel marzo 2019.

Il Convegno ha ospitato la presentazione del volume n. 15 di *Urbanistica Dossier* dal titolo "Costruire lo spazio pubblico. Tra Storia, Cultura e Natura" esito di una call organizzata sempre a partire dall'iniziativa del 2018. Gli esiti del Workshop sono pubblicati nel volume n. 18 di *Urbanistica Dossier*, dal titolo *From Spaces to Places. Un'esperienza interdisciplinare*.

Ancora, sempre nell'ambito del ciclo di iniziative *Costruire lo Spazio Pubblico*, nel luglio 2019 si è svolta la terza edizione, dal titolo *Spazio pubblico, arte e identità. Tra rappresentazione e autorappresentazione*.

In ultimo, si è svolta nel luglio 2020 la quarta edizione, dal titolo "Nuova questione urbana e nuovo welfare. Regole, strumenti, meccanismi e risorse per una politica integrata di produzione di servizi" che si contestualizza nell'ambito del dibattito, estremamente attuale, sugli standard urbanistici, a oltre cinquant'anni dall'emanazione del Decreto Interministeriale 1444/68.

In particolare, l'iniziativa *Spazio pubblico, arte e identità. Tra rappresentazione e autorappresentazione*, che si è tenuta nei giorni 2 e 3 luglio 2019, ha posto a sistema un insieme di spazi e di luoghi notevoli, pubblici o di uso pubblico, quali riferimenti per ricostruire una rete della città pubblica, a partire da due punti nodali di accumulazione e di riverberazione, sinergici e interattivi: la Sede del Dipartimento, in via Flaminia 70, e il Teatro Valle.

L'iniziativa, sostanziando il senso del Progetto culturale integrato del Dipartimento, ha dato conto della molteplicità e della ricchezza delle discipline e delle competenze che afferiscono alla Struttura, e delle loro possibili contestualizzazioni, coniugando i differenti approcci in molteplici forme espressive e di comunicazione, scritte e grafiche, materiali e immateriali, che trovano nella dimensione progettuale e di sperimentazione l'elemento unificante.

La ricchezza e la specificità dei linguaggi e delle pratiche artistiche, le contaminazioni disciplinari hanno trovato espressione nei materiali delle Mostre, delle Installazioni e delle Performance organizzate nell'ambito della iniziativa, come anche nella molteplicità dei contributi dei relatori e dei partecipanti. Nello specifico, l'iniziativa è stata strutturata intorno a due momenti:

- un Evento di apertura che si è tenuto presso il foyer del Teatro Valle, il 2 luglio 2019, dal titolo "Arte, storia e rigenerazione urbana. Attraversare, Trasfigurare, Condividere".

La giornata, a partire dai seminari dell'artista Alfredo Pirri (Attraversare) e dell'attrice Carla Tatò (Trasfigurare, Condividere), attraverso l'esposizione delle Azioni, opere e installazioni site-specific – quali la Mostra "Oltre le quinte" del fotografo Mario Guerra, l'installazione il "Podio" di Pirri, e la Performance conclusiva di Tatò – ha stimolato e alimentato una interazione dall'arte

allo spazio pubblico, inserita nel contesto storico del Teatro Valle e dell'intorno urbano, che ha trovato un concreto riscontro nelle Testimonianze dal Podio di rappresentanti di Istituzioni ed Enti territoriali, personalità politiche e del mondo della cultura, associazioni culturali di riferimento per l'attivazione di processi di rigenerazione attraverso la costruzione dello spazio pubblico;

- un Convegno Internazionale, svolto presso l'Aula Piccinato del Dipartimento PDTA, il 3 luglio 2019, dal titolo "Identità, comunità e rigenerazione urbana. Raccontare, Promuovere, Progettare". La giornata, a partire dalle tre Sessioni tematiche (Raccontare, Promuovere, Progettare), attraverso l'inaugurazione della installazione dell'"Agorà"; delle Mostre "ADI, Design per il Sociale. Progetti, persone, cultura, solidarietà"; "Oltre le Quinte"; "From Spaces to Places"; nonché la performance degli allievi del Balletto di Roma dal titolo "I have a dream", ha condotto una riflessione dallo spazio pubblico all'arte, che si è conclusa con una serie di interventi nell'Agorà di referenti di Istituzioni ed Enti territoriali, personalità del mondo politico di riferimento, sia ai fini della promozione di strategie di rigenerazione, attraverso l'attivazione di forme di Interazione territoriale, sia ai fini di una loro Comunicazione e disseminazione.

Spazio pubblico e Arte. Per una strategia di rigenerazione urbana

In questo contesto culturale e disciplinare, il Dossier restituisce un profilo complesso e articolato, che dà conto di alcuni risultati di un percorso di ricerca e di sperimentazione condotto, a vario titolo, dagli Autori, comunque riconducibile nell'ambito delle molteplici attività svolte dal Dipartimento PDTA.

In continuità e a valle dell'iniziativa "*Spazio pubblico, arte e identità. Tra rappresentazione e autorappresentazione*", la riflessione propone contributi originali e plurali, che restituiscono, attraverso la ricchezza delle esperienze e degli approcci, delle forme espressive e di comunicazione, dei linguaggi e delle pratiche artistiche, scritte e grafiche, materiali e immateriali, un ampio paradigma delle modalità con cui le differenti discipline e competenze che afferiscono al Dipartimento si misurano nell'esplorazione e nella messa a punto di nuovi riferimenti operativi per la (ri)costruzione, a tutte le scale, del sistema a rete della città pubblica (Ricci, Crupi, 2020).

L'arte, le discipline dello spettacolo, il design, la pianificazione e la progettazione urbanistica, la tecnologia ambientale, mostrano, infatti, di poter svolgere, ponendosi a sintesi, un ruolo efficace e attrattivo, trovando un elemento unificante e di convergenza nella dimensione progettuale e di sperimentazione, volta a sostanziare e a indagare operativamente il rapporto tra spazio pubblico e *pratica artistica*, intesa dunque in un'accezione comprensiva, sintesi delle differenti forme espressive della contempora-

neità; sensibilizzando e coinvolgendo la cittadinanza, gli enti e le amministrazioni di riferimento, le associazioni, a vario titolo coinvolte nel territorio, ai fini della messa in campo di strategie di rigenerazione urbana per il governo della città contemporanea (Ricci, 2020a).

In questo fornendo un rilevante contributo, in funzione delle specificità e delle possibili integrazioni e contestualizzazioni, alla promozione di azioni e di interventi per restituire riconoscibilità alle aree marginali; riorganizzare e ridefinire il disegno dello spazio pubblico; tutelare e valorizzare i beni comuni identitari, le emergenze storico-documentarie, il patrimonio culturale e i capisaldi architettonici; individuare mix di usi compatibili, servizi, attività con un forte connotato culturale, simbolico, pedagogico e di inclusione sociale; mettere in campo processi di rigenerazione ambientale finalizzati alla riconnesione e alla riconfigurazione delle componenti ambientali; realizzare sistemi di mobilità collettiva sostenibile e non inquinante; rigenerare il patrimonio edilizio esistente (Ricci, 2014; Ricci, Crupi, 2020).

In particolare, nell'ambito delle strategie di rigenerazione urbana, l'arte pubblica si costituisce quale elemento propulsivo, anche attraverso interventi *site-specific*, permeando la struttura urbana, il tessuto sociale e le forme del paesaggio, alimentando forme di interazione *dall'arte allo spazio pubblico*, e *dallo spazio pubblico all'arte*; utilizzando il contesto urbano non solo come neutro "contenitore", ma integrandolo e amplificandolo con l'intervento artistico, trasformando lo spazio, proiettando, nelle sue diverse configurazioni e usi, nuovi valori etici ed estetici, nuovi linguaggi, nuove forme di comunicazione tra attori pubblici e privati, tra istituzioni e cittadinanza. Suscitando, inoltre, attraverso l'interpretazione dei segni e la rappresentazione dei luoghi, nuovi possibili connotati identitari, simbolici, nuove attribuzioni di senso, che stimolino, anche nelle comunità locali insediate, nuove forme di appropriazione, di riconoscimento e di autorappresentazione (Ricci, Crupi, 2020).

Il carattere transitorio di alcune espressioni artistiche, infine, fa sì che queste possano costituirsi quali efficaci risposte alla necessità, propria dei processi di rigenerazione, di sperimentare soluzioni di riconfigurazione e di rivitalizzazione, anticipando gli interventi strutturali caratterizzati da alti costi e da lunghi tempi di attuazione, attraverso la messa in campo di usi alternativi e temporanei (Ricci, 2020a).

Nell'ambito di questa riflessione e, in linea con le più recenti acquisizioni disciplinari, i 22 saggi contenuti nel *Dossier* restituiscono un quadro da cui emerge l'adozione di approcci interscalari e integrati, che recuperano significative relazioni e interazioni tra comprensione e proposta, tra dimensioni fisiche e dimensioni economiche, sociali e culturali del cambiamento (Ricci, 2018b).

Questa impostazione si traduce nella struttura della pubblicazione, che si compone, oltre al presente

saggio di apertura, di quattro parti².

La *prima* parte, "Raccontare", raccoglie 6 contributi di docenti di pianificazione urbanistica, progettazione architettonica, design e discipline dello spettacolo³ che hanno maturato rilevanti esperienze, didattiche, di ricerca e professionali, sui temi al centro della riflessione, restituendo, secondo differenti sfaccettature, la molteplicità dei linguaggi e degli approcci con cui viene declinato il rapporto tra spazio pubblico e *pratica artistica*.

La *seconda* parte, "Promuovere", raccoglie 3 contributi che restituiscono il punto di vista di promotori e curatori⁴ che si sono distinti per aver attivato politiche e pratiche di promozione relative a progetti di rigenerazione dello spazio pubblico incentrate sull'arte, con significative ricadute di rivitalizzazione sociale e culturale.

La *terza* parte, "Progettare", raccoglie 4 contributi di artisti di fama internazionale⁵ che, attraverso l'illustrazione di alcuni loro progetti e realizzazioni, prefigurano relazioni inedite tra spazio pubblico e differenti espressioni artistiche, in particolare il *lighting design*, la *scultura*, la *fotografia* e il *performing design*.

La *quarta* parte, "Ricerare", raccoglie, infine, 9 contributi di giovani ricercatori di differenti discipline afferenti al Dipartimento PDTA, che restituiscono, a partire dalle sollecitazioni e dalle riflessioni scaturite a esito dell'iniziativa "Spazio pubblico, arte e identità. Tra rappresentazione e autorappresentazione", un quadro composito del rapporto tra lo spazio pubblico, quale espressione identitaria delle comunità locali insediate, e le politiche culturali, le pratiche artistiche e del progetto, nell'ambito di processi di rigenerazione urbana e territoriale, anche attraverso la disamina di esperienze emblematiche nazionali e internazionali.

Riferimenti bibliografici

Amin A., Thrift N. (2001), *Città, Ripensare la dimensione urbana*, Il Mulino.

Atti del IV Forum Internazionale di Studi "Le città del Mediterraneo" (2010), Reggio Calabria, 27-28-29

² Cfr. Parte prima "Raccontare"; Parte seconda "Promuovere"; Parte terza "Progettare"; Parte quarta "Ricerare".

³ Cfr. Parte prima "Raccontare", contributi di: Prof. S. Badiani, Dipartimento PDTA, Sapienza Università di Roma; Prof. A. Battisti, Dipartimento PDTA, Sapienza Università di Roma; Prof. F. Dal Falco, Dipartimento PDTA, Sapienza Università di Roma; Prof. F. Moral-Andrés, Dipartimento di Architettura dell'Università Nebrija di Madrid; Prof. M. Ricci, Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale e Meccanica, Università di Trento; Prof. V. Valentini, Dipartimento PDTA, Sapienza Università di Roma.

⁴ Cfr. Parte seconda "Promuovere", contributi di: R. Orsi, Direttore dell'Osservatorio Socialis; M. Palumbo, Art Director MAACK; L. Zevi, Vicepresidente INARCH e Presidente di *Tevereterno*.

⁵ Cfr. Parte terza "Progettare", contributi degli Artisti: F. Crisafulli, L. Esposito, M. Guerra, A. Pirri.

- Maggio 2008, Iriti Editore, Reggio Calabria.
- Borja J., Muxi Z. (2001), *El espacio público. Ciudad y ciudadanía*, Electa, Barcellona
- Campos Venuti G. (2001), "Il Sistema della mobilità", in Ricci L., a cura di, *Il nuovo piano di Roma*, numero monografico, *Urbanistica* n. 116.
- Commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di degrado delle città e delle loro periferie (2017), *Relazione sull'attività svolta*.
- EC (2007), *State Aid Control and Regeneration of Deprived Urban Areas*, Commission Staff Working Document.
- EU (2016), *Urban Agenda for the EU. Pact of Amsterdam. Agreed at the Informal Meeting of EU Ministers Responsible for Urban Matters*, 30 May 2016, Amsterdam, The Netherlands.
- Galdini R. (2017), *Terapie urbane. I nuovi spazi pubblici della città contemporanea*, Rubettino.
- Indovina F. (2005), "La metropolizzazione del territorio. Nuove gerarchie territoriali", in Indovina F., Fregolent L., Savino M., a cura di, *L'esplosione della città*, Fondazione Cassa di risparmio di Bologna, Università Luav, Venezia, Dipartimento di Pianificazione, Editrice Compositori, Bologna.
- Oliva F. (2010), *Città senza cultura. Intervista sull'urbanistica a Giuseppe Campos Venuti*, Editori Laterza, Roma-Bari.
- Oliva F., Ricci, L. (2017), "Promuovere la rigenerazione urbana e la riqualificazione del patrimonio costruito", in Antonini E., Tucci F., a cura di, *Architettura, Città, Territorio verso la Green Economy*, Edizioni Ambiente, Roma.
- Ricci L. (2005), *Diffusione insediativa territorio e paesaggio. Un progetto per il governo delle trasformazioni territoriali contemporanee*, Carocci Editore, Roma.
- Ricci L. (2009), a cura di, *Piano locale e ... Nuove regole, nuovi strumenti, nuovi meccanismi attuativi*, FrancoAngeli, Milano.
- Ricci L. (2014), "Governare il cambiamento: più urbanistica, più piani", in A. Franceschini, a cura di, *Sulla città futura. Verso un progetto ecologico*, List, Trento.
- Ricci L. (2017), "Governare la Città contemporanea. Riforme e strumenti per la rigenerazione urbana / Governing contemporary cities: reform and measures promoting urban regeneration", in *Urbanistica* n. 160.
- Ricci L. (2018a), "Costruire la città pubblica per rigenerare la città contemporanea / Building the public space to regenerate the contemporary city", in Ricci L., Battisti A., Cristallo V., Ravagnan C., a cura di, *Costruire la città pubblica. Tra storia, cultura e natura*, *Urbanistica Dossier Online* n. 15, Inu Edizioni, Roma.
- Ricci L. (2018b), "Costruire lo spazio pubblico, tra storia, cultura e natura. Tre prospettive per un'integrazione", in Ricci L., Battisti A., Cristallo V., Ravagnan C., a cura di, *Costruire la città pubblica. Tra storia, cultura e natura*, *Urbanistica Dossier Online* n. 15, Inu Edizioni, Roma.
- Ricci L. (2019), "Governare la città contemporanea. Una nuova questione urbana", in Ravagnan C., *Rigenerare le città e i territori contemporanei. Prospettive e nuovi riferimenti operativi per la sperimentazione*, Aracne, Roma.
- Ricci L. (2020a), "Spazio pubblico e rigenerazione urbana. Arte, identità, comunità. Tra rappresentazione e autorappresentazione", in *Ananke* n.89.
- Ricci L. (2020b), "Nuova questione urbana e nuovo welfare. Regole, strumenti, meccanismi e risorse per una politica integrata di produzione di servizi", in *Ananke* n.90.
- Ricci L., Crupi F. (2020), "Art and public space. Between history and nature", in *Le vie dei Mercanti. XVIII International Forum. World Heritage and Contamination*, Gangemi Editore, Roma.
- Ricci L., Poli I. (2018), "Rigenerare la città contemporanea. Tra sperimentazione e formazione / Regenerating contemporary city. Between experimentation and education", in *Agathon - International Journal of Architecture, Art and Design* n. 3.
- Talia M. (2016), "Una rivoluzione silenziosa è alle porte", in *Urbanistica* n. 157.

DOSSIER

urbanistica online

Maggio 2021

Editore: INU Edizioni
Iscr. Tribunale di Roma
n. 3563/1995;
Iscr. Cciaa di Roma
n. 814190

Codirettori:
LAURA POGLIANI E ANNA PALAZZO

Coordinamento segreteria
generale:
MONICA BELLI
inued@inuedizioni.it

Consiglio di amministrazione
di INU Edizioni:
F. SBETTI (presidente),
G. CRISTOFORETTI (consigliere),
D. DI LUDOVICO (consigliere),
L. POGLIANI (consigliere),
D. PASSARELLI (consigliere),
S. VECCHIETTI (consigliere)

Redazione, amministrazione
e pubblicità:
INU Edizioni srl – Roma
tel. 06/68134341, 335/5487645
<http://www.inuedizioni.com>

Comitato scientifico e consiglio
direttivo nazionale INU:
ALBERTI FRANCESCO,
ARCIDIACONO ANDREA,
BARBIERI CARLO ALBERTO,
BRUNI ALESSANDRO, CECCHINI
DOMENICO, CENTANNI CLAUDIO,
ENGEL MARCO, FABBRO SANDRO,
FANTIN MARISA, FASOLINO
ISIDORO, FIORA GIANFRANCO,
FREGOLENT LAURA, GALUZZI
PAOLO, GASPARRINI CARLO,
GIAIMO CAROLINA, GIANNINO

CARMEN, IMBERTI LUCA,
LOMBARDINI GIAMPIERO,
MASCARUCCI ROBERTO,
MASTROVITO GIANCARLO,
MOCCIA FRANCESCO DOMENICO,
PASSARELLI DOMENICO,
PINGITORE LUIGI, PORCU
ROBERTA, PROPERZI PIERLUIGI,
ROTONDO FRANCESCO, SCORZA
FRANCESCO, SEPE MARICHELTA,
STRAMANDINOLI MICHELE, TALIA
MICHELE, TOMAZZONI MAURIZIO,
TONDELLI SIMONA, TROMBINO
GIUSEPPE, VECCHIETTI SANDRA,
VIVIANI SILVIA

Progetto grafico:
ILARIA GIATTI

Fotocomposizione:
OFFICINE GRAFICHE FRANCESCO
GIANNINI & FIGLI S.P.A.

INU
Edizioni

DOSSIER **urbanistica**
online